



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 10/12/2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale.

L'anno duemilatredici, addì dieci del mese di Dicembre alle ore 19,10 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico, nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ALOSI	ARMANDO L.	x		16	GITTO	LORENZO		x
2	ALOSI	MASSIMO	x		17	IMBESI	GIUSEPPE	x	
3	ARONICA	SEBASTIANO	x		18	LA ROCCA	FRANCESCO	x	
4	BAURO	GIANMARCO	x		19	MATERIA	CARMELO	x	
5	BONANSINGA	FILIPPO	x		20	MIGLIORE	SEBASTIANO		x
6	BUCCA	FRANCESCO	x		21	MIRABILE	VENERITA ANNA	x	
7	BUCOLO	MARIANO	x		22	NOVELLI	ANTONINO	x	
8	CALABRO'	FRANCO	x		23	PINO	ANGELO PARIDE	x	
9	CALABRO'	PAOLO	x			PIRRI	CARMELO	x	
10	CALAMUNERI	ORAZIO	x		25	PULIAFITO	ANTONINO	x	
11	CARANNA	ANTONIO A.	x		26	SIDOTI	GIANLUCA	x	
12	COPPOLINO	ANGELO	x		27	SOTTILE	ANGELO	x	
13	CUTUGNO	CARMELO	x		28	SOTTILE	ANTONINO	x	
14	GENOVESE	VITTORIO	x		29	SOTTILE	GIUSEPPE	x	
15	GITTO	GIOSUE'	x		30	TRIPALDI	NICOLA	x	

PRESENTI N. 28 ASSENTI N. 2

Assume la presidenza il Presidente Pino Angelo Paride il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Sabrina Ragusa

Sono presenti per l'Amministrazione: Sindaco, Ass. Recupero, V. Sindaco

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA

IL CONS. NOVELLI chiede l'estrapolazione dei provvedimenti iscritti ai punti 3 e 4 dell'Ordine del Giorno.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di estrapolazione che viene approvata all'unanimità dei presenti. (Presenti n. 27) Pone, poi in trattazione il provvedimento estrapolato iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale.

LA D.SSA LO MONACO illustra il provvedimento precisando che con il regolamento si intende disciplinare l'espletamento delle riprese dell'attività del Consiglio.

IL CONS. CALABRO' PAOLO chiede se vi sono motivi ostativi per cui una seduta di consiglio non possa essere ripresa.

LA D.SSA LO MONACO precisa che ciascun consigliere potrà chiedere di non essere ripreso per la privacy e in tal caso si sentirà solo l'intervento. Informa che le riprese verranno effettuate solo per i Consiglieri e non per il pubblico anche se verranno messi dei cartelli informativi.

IL CONS. CALAMUNERI chiede chiarimenti sullo svolgimento del servizio, se verrà fatto da ditta esterna ed inoltre chiede garanzie perchè non vorrebbe che le riprese vengano fatte come il servizio stampa che censura certi consiglieri e dà visibilità ad altri.

IL CONS. SOTTILE ANGELO evidenzia che esistono delle telecamere sensibili alla voce per cui le perplessità del Consigliere Calamuneri sono superate.

IL CONS. CARANNA condivide le perplessità del Consigliere Calamuneri e rileva che il giornalismo spesso non è veritiero ma fazioso e chiede garanzia sul sistema di informazione.

IL CONS. CALABRO' PAOLO ritiene che ognuno si esprime come può e auspica il rispetto del ruolo che si svolge. Per quanto riguarda le lamentele del Consigliere Calamuneri le ritiene del tutto fuori luogo, per cui se si ritiene di essere danneggiati in qualche cosa ci si deve rivolgere alle persone preposte e non al Presidente del Consiglio o al Sindaco.

IL CONS. ALOSI A. si dichiara d'accordo alle riprese del Consiglio perchè ritiene giusto che il cittadino sappia cosa succede in aula. Inoltre, chiede se agli atti dell'ente rimane una registrazione fatta dai soggetti che riprendono.

IL SINDACO precisa che il regolamento mette dei paletti ben precisi sull'utilizzo dello streaming e aggiunge che chi vuole fare riprese deve fare preventiva richiesta. Per quanto riguarda le riprese informa che l'idea è di farle mediante il personale del Comune e a queste si possono aggiungere anche le riprese dei cittadini che ne faranno richiesta almeno due giorni prima della data fissata per il Consiglio Comunale.

IL CONS. CALAMUNERI interviene per dichiarazione di voto e rileva che con i chiarimenti ricevuti può anche convincersi a votare favorevolmente. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Calabrò Paolo tiene a precisare che non fa lamentele, non va a reclamare da nessuna parte perchè ritiene vergognoso che si metta sul giornale la foto di un altro Consigliere tagliata per non riprendere lui e ribadisce che fa la sua battaglia contro chi fa informazione non democratica.

IL CONS. CALABRO' PAOLO manifesta amarezza per l'attacco del Consigliere Calamuneri alla sua persona perchè come ha avuto visibilità lui l'ha avuta anche qualche altro consigliere, per cui le

polemiche del Consigliere Calamuneri le ritiene fuori luogo. Per quanto riguarda il regolamento dello streaming ritiene sia un modo perchè il Consiglio Comunale entri anche nelle case della gente in modo che la gente sappia se il Consiglio Comunale è vicino alla gente oppure no. Dichiara di votare favorevole.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI 27

CONS. VOTANTI 27

FAVOREVOLI 27

Ad unanimità di voti favorevoli espressi dai Consiglieri presenti e votanti

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

approvare il provvedimento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale".

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Caranna, Gitto Lorenzo, Migliore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la propria precedente deliberazione n.3 del 30.1.2013, con la quale è stata approvata una mozione presentata dal Consigliere Novelli Antonino, volta alla possibilità di riprendere le sedute di Consiglio Comunale e pubblicarle in “Streaming” e “On Demand”;

PRESO ATTO che il citato provvedimento è stato votato all'unanimità dei presenti dall'Organo Consiliare;

TENUTO CONTO che per aderire a quanto deliberato dal Civico Consesso occorre che sia approvato un Regolamento che disciplini le modalità di ripresa e pubblicazione delle sedute Consiliari;

VISTO il parere preventivamente espresso dal Funzionario interessato ai sensi della Legge Regionale n.30/2000;

D E L I B E R A

- 1- Approvare il Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale, allegato alla presente, della quale fa parte integrante.

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale

INDICE SISTEMATICO

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 -	Finalità	Pag. 3
Art. 2 -	Informazione sull'esistenza di strumenti di ripresa	Pag. 3
Art. 3 -	Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati sensibili	Pag. 3
Art. 4 -	Limiti di trasmissione e commercializzazione	Pag. 4

Titolo II - Riprese effettuate direttamente dal Comune

Art. 5 -	Attività di comunicazione e diffusione da parte del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	Pag. 4
Art. 6 -	Trattamento dei dati e rispetto della <i>privacy</i>	Pag. 4

Titolo III - Facoltà di ripresa del cittadino

Art. 7 -	Autorizzazione alla ripresa	Pag. 5
Art. 8 -	Obblighi del richiedente	Pag. 5

Titolo IV - Riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Art. 9 -	Esercizio del diritto di cronaca	Pag. 5
Art. 10 -	Modalità di ripresa	Pag. 5
Art. 11 -	Interviste	Pag. 6

Titolo V - Disposizioni finali

Art. 12 -	Efficacia	Pag. 6
Art. 13 -	Rinvio	Pag. 6

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità

1. Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, delle sedute del Consiglio Comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

2. Il presente Regolamento disciplina l'attività di videoripresa delle sedute consiliari ammessa nelle seguenti forme:

- a) riprese effettuate direttamente dal Comune;
- b) riprese effettuate dai cittadini;
- c) riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca.

3. Non sono ammesse altre forme di ripresa.

4. Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Art. 2 - Informazione sull'esistenza di strumenti di ripresa

1. Il Presidente del Consiglio ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti della seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e la relativa trasmissione e riproduzione, ferma restando la presenza, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, di specifici cartelli di informativa, di cui all'art. 5.

Art. 3 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati sensibili

1. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come sensibili e giudiziari, il Presidente del Consiglio richiama i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

2. In ogni caso, al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. Resta fermo quanto previsto dall'art. 5.

3. Il Presidente del Consiglio, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute, ha il potere di intervenire per far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

4. I Consiglieri comunali ed ogni altro soggetto a qualsiasi titolo presente in consiglio comunale manifestano per iscritto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, il loro assenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari.

5. Ciascun Consigliere o partecipante ai lavori del consiglio comunale ha il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari. In quest'ultimo caso

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale

dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del Consigliere senza alcuna ripresa diretta del Consigliere stesso o dell'interessato.

Art. 4 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

1. La diffusione parziale delle riprese effettuate deve essere rispettosa del principio di completezza informativa e di trasparenza.
2. E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque, nonché inserire pubblicità durante le riprese.
3. I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, non potranno essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.
4. Restano naturalmente ferme le conseguenze giuridiche che l'ordinamento appresta per le violazioni elencate ai commi precedenti.

Titolo II - Riprese effettuate direttamente dal Comune

Art. 5 - Attività di comunicazione e diffusione da parte del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

1. Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto può disporre la ripresa, direttamente o tramite soggetto affidatario del servizio, e la successiva documentazione diffusa su internet sul proprio sito *web* delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, sia in diretta che in differita, informando adeguatamente tutti i presenti della presenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici agli accessi di ingresso alla sala consiliare e nella sala stessa.
2. Viene garantita l'osservanza di una particolare cautela per i dati sensibili e giudiziari, per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità. Detto principio comporta, dunque, che tali dati potranno essere diffusi nei soli limiti in cui ciò risulti necessario ad assicurare il rispetto del principio di pubblicità dell'attività istituzionale. Resta inteso che, in ogni caso, non potranno essere diffusi dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone.

Art. 6 - Trattamento dei dati e rispetto della normativa della *privacy*

1. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.
2. Il Presidente del Consiglio provvederà, nel rispetto di quanto prescritto all'articolo precedente, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari, anche disponendo il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate nel caso in cui la diffusione non avvenga in diretta.
3. Nel rispetto della generale normativa in materia di *privacy*, cui si rinvia, il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto nella persona del Sindaco è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune. Il Responsabile del trattamento è il Presidente del Consiglio Comunale.

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale

4. Il soggetto cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento sul sito *internet* del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese di cui ai commi precedenti.

Titolo III - Facoltà di ripresa del cittadino

Art. 7 - Autorizzazione alla ripresa

1. Persone o enti che desiderano effettuare riprese o registrazioni presentano, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria, domanda scritta al Presidente del Consiglio.

2. Le domande devono essere firmate dalla persona fisica richiedente e devono indicare Nome, Cognome, destinazione d'uso e scopo delle riprese (a titolo esemplificativo: documentario, divulgazione, uso personale).

3. Dette domande devono essere presentate in anticipo di tempo almeno due giorni prima sulla data della ripresa desiderata.

4. Il Presidente, raccolta la domanda, rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi casi di manifesta irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare un documento scritto in cui vengono esposti i motivi del diniego.

Art. 8 - Obblighi del richiedente

1. Il richiedente si impegna a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificialmente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse e a trasmettere pertanto integralmente l'intervento.

Titolo IV - Riprese effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Art. 9 - Esercizio del diritto di cronaca

1. La diffusione delle immagini delle sedute consiliari da parte della televisione, a scopi giornalistici, deve ritenersi in generale consentita, anche in virtù delle previsioni di cui all'art. 7 del vigente regolamento del consiglio comunale) anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

2. Senza arrecare disturbo, non è precluso al giornalista esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

3. In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati - il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti o partecipanti - la facoltà di esercitare, direttamente presso l'emittente televisiva, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Art. 10 - Modalità di ripresa

1. Le riprese eseguite ai sensi dell'articolo precedente dovranno essere effettuate dagli spazi riservati al pubblico.

Regolamento per le riprese audiovisive del Consiglio Comunale

2. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.
3. Non è consentito l'impianto dei fari illuminanti se non nelle fasi strettamente necessarie alle riprese televisive. Non è, in ogni caso, consentito l'allaccio alla rete elettrica comunale.
4. Le emittenti che desiderano effettuare dette riprese dovranno presentare al Presidente del Consiglio comunicazione scritta, anche immediatamente prima dell'inizio dei lavori del Consiglio Comunale.
5. Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori consiliari più di tre emittenti, il Presidente del Consiglio Comunale si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare il migliore funzionamento dello svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

Art. 11 - Interviste

1. Gli Amministratori, i Consiglieri comunali e, in ogni caso, tutti coloro che dovessero essere interpellati, potranno concedere interviste esclusivamente all'esterno della sala consiliare, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

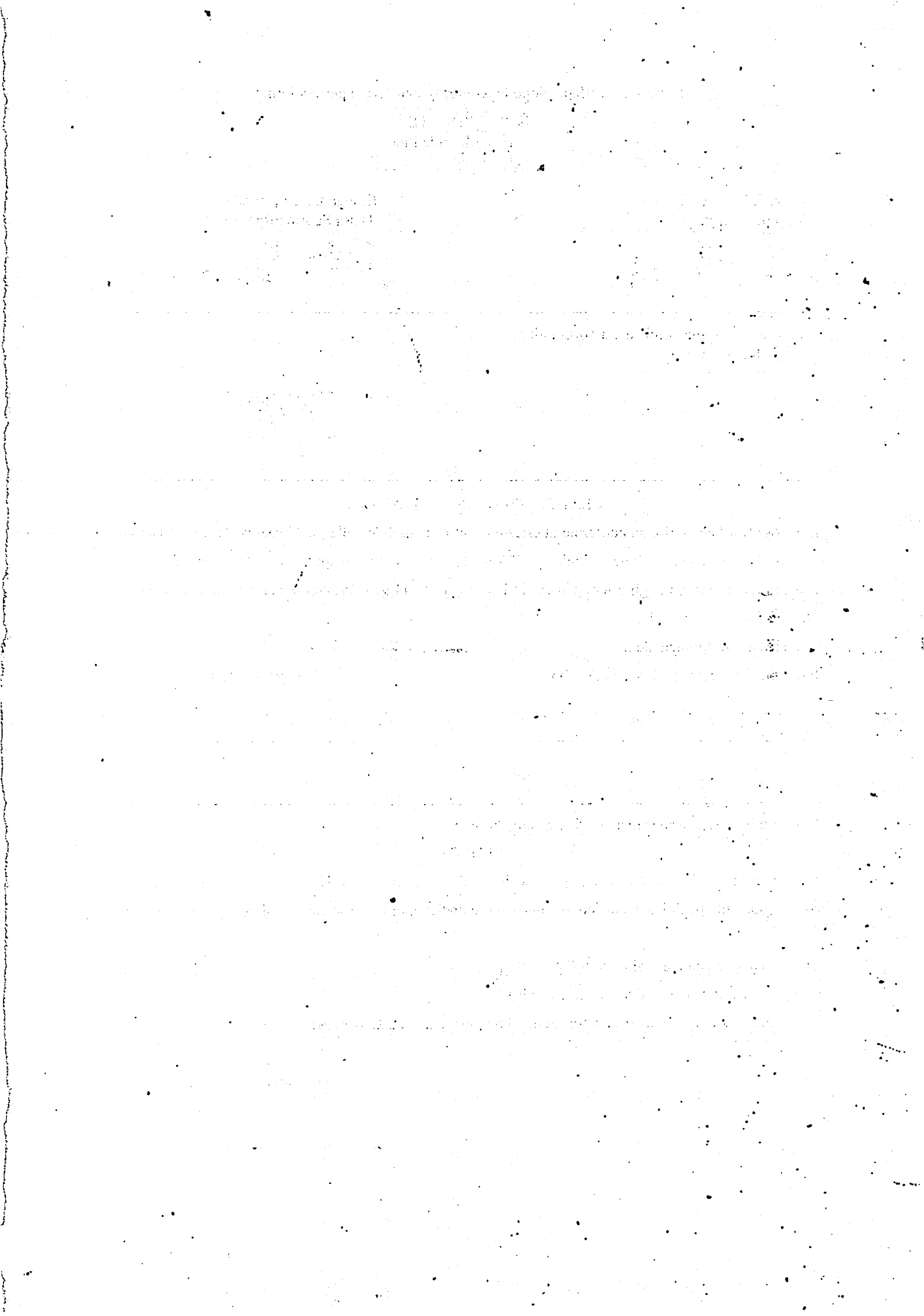
Titolo V - Disposizioni finali

Art. 12 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/2003 e il Regolamento del Consiglio Comunale.

Art. 13 - Efficacia

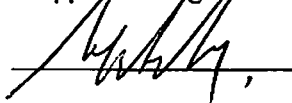
1. La presente disciplina avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.



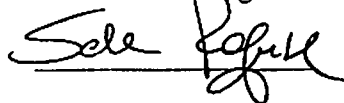
Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Angelo Paride Pino

Il Consigliere Anziano
Coppolino Angelo



Il Segretario Generale
D.ssa Sabrina Ragusa

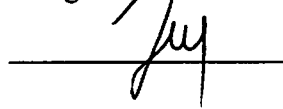




La presente è copia conforme all'originale

Li 23-01-2014

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 23-01-14 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 23-01-2014 al 7-02-2014

è divenuta esecutiva il giorno 3-02-2014

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data è stata trasmessa al Settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
